
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



PRESENTAZIONE

L'idea di questo volume collettaneo nasce da un percorso di riflessioni ed un intreccio di dialoghi tra studiosi ed esperti del settore su una delle questioni più urgenti e complesse del nostro tempo: il rapporto tra sostenibilità e intelligenza artificiale.

In un'epoca attraversata da tensioni ambientali e mutamenti sociali radicali, la tecnologia incarna sempre più la natura ambivalente del *pharmakon* (φάρμακον): al tempo stesso rimedio e veleno, salvezza e condanna. Come un principio alchemico, essa promette soluzioni rigenerative mentre dischiude nuovi orizzonti di assoggettamento. Nella sua duplice essenza, la tecnologia si insinua nei processi decisionali, ridisegna gli assetti economici e riconfigura l'idea stessa di libertà, lasciandoci sospesi tra la speranza di un progresso sostenibile e il timore di un dominio algoritmico pervasivo.

Ed è proprio in questo scenario che l'intelligenza artificiale si afferma come il fulcro di una trasformazione senza precedenti. Con la sua capacità di processare informazioni su scala planetaria e di plasmare interi ecosistemi digitali, essa si configura come il crocevia di una mutazione antropologica ed economica che si annuncia irreversibile. Come sottolineato da Yuval Noah Harari, i colossali investimenti nel dominio algoritmico da parte delle grandi potenze internazionali stanno edificando un nuovo ordine in cui la sovranità tecnologica si traduce in potere politico, sociale e culturale: gli algoritmi predittivi, le reti neurali e il *machine learning* costituiscono l'*humus* di questo cambiamento epocale, alimentando sia aspettative messianiche sulla loro capacità di garantire un futuro più sostenibile, ma al contempo insinuando il dubbio che si sta evolvendo una società sempre più dipendente da processi decisionali opachi e automatizzati.

In che misura l'intelligenza artificiale può davvero sostenere una transizione ecologica ed etica? È una risorsa per gestire meglio le crisi ambientali e sociali o il suo potere predittivo

sta ridefinendo la società, rendendo ogni comportamento umano tracciabile e subordinato a modelli algoritmici?

Le riflessioni di Shoshana Zuboff sulla società della sorveglianza e quelle di Guillaume Travers sul rapporto tra liberalismo e controllo sociale suggeriscono che il potere algoritmico potrebbe ridefinire il concetto stesso di libertà e autonomia. Senza una regolazione chiara e un'etica condivisa, il crescente affidamento all'ottimizzazione algoritmica potrebbe ridisegnare profondamente i processi decisionali, privilegiando l'automatizzazione rispetto a criteri più complessi di valutazione. L'introduzione del Regolamento UE n°1689 del 13 giugno 2024 sull'intelligenza artificiale (c.d. *AI Act*), dimostra una consapevolezza sempre più marcata della necessità di bilanciare innovazione e tutela dei diritti. Resta però aperta la questione di come questa nuova normativa possa realmente incidere sulla *governance* dell'intelligenza artificiale e se sia sufficiente a prevenire un'eccessiva concentrazione del potere decisionale nelle mani di pochi attori tecnologici.

L'opera collettanea qui presentata si propone di esplorare tali interrogativi con un approccio trasversale, attraversando il diritto, l'economia, la filosofia e le scienze sociali per restituire una visione critica e multidisciplinare, con l'obiettivo di ricomporre le molteplici sfaccettature della tematica, tessendo dunque un *fil rouge* tra le discipline che possono illuminare il dibattito. È necessario, infatti, ordinare i riflessi prismatici di questo fenomeno multidimensionale per evitare che l'intelligenza artificiale diventi un "Vaso di Pandora" capace di liberare forze incontrollabili.

Se non saremo in grado di raccogliere questa sfida, rischieremo di trasformare un immenso potenziale di crescita in una china discendente verso un orizzonte distopico, in cui il dominio degli algoritmi si sostituisce alla capacità dell'uomo di autodeterminarsi. Non può esserci, allora, conclusione più appropriata della domanda che dà il titolo a questo volume: "Sostenibilità e intelligenza artificiale: resilienza o panacea?"

Ubaldo Comite
Alexander Kostyuk

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

